

Rassegna stampa del 12/12/2010

Rassegna stampa del 12/12/2010

Il PalaCosta rischia di esplodere Serve un impianto più capiente (La Voce di Romagna Ravenna , 12/12/10)

Gioca a volley e muore (Gazzetta di Reggio, 12/12/10)

Il golf si fa largo nel piano strutturale (Il Resto del Carlino Rimini , 12/12/10)

Misano conquista la maglia nera al MotoGP (Il Resto del Carlino Rimini , 12/12/10)

Costa: "Volley e basket negati a troppi tifosi" "Il PalaCosta rischia di esplodere" Serve un impianto più capiente"

RAVENNA - "Il Palasport Angelo Costa è già insufficiente: e allora quali alternative?". Se lo chiede il capogruppo del Pdl Eugenio Costa, il quale rileva che "i brillanti risultati ottenuti finora dalla squadra di Volley A2 - Robur Costa, sponsorizzata Marcegaglia-CMC, hanno fatto registrare il tutto esaurito nel Palasport, recentemente ristrutturato e, come facilmente prevedibile, nettamente insufficiente ad ospitare tutti i tifosi che vorrebbero assistere alle partite".

"Non è mia intenzione riaprire le polemiche relative alla inopportunità di procedere alla costosa ristrutturazione di un piccolo palazzetto - denuncia Costa - ma ora si deve guardare avanti, cercando soluzioni alternative: la prima sarebbe quella di utilizzare il Pala de Andrè, ma i tabelloni luminosi non funzionano più e devono essere sostituiti (costo di circa 60.000 euro) come pure il parquet in legno si è deterio-

rato. Inoltre, c'è da tenere in considerazione il costo giornaliero elevatissimo (3000/3500 euro) assolutamente non sopportabile per la società".

"Anche per la squadra dell'Acmar Basket - prosegue Costa - essendo pure loro ai vertici della classifica, si potrebbe presentare a breve il problema della capienza del Pala Costa. Dunque, a questo punto, credo che la strategia più corretta da parte del Comune sia quella di riunire attorno ad un tavolo gli sponsor principali, le fondazioni bancarie ed i presidenti delle due società, e valutare la possibilità di costruire un nuovo Palazzo dello Sport. Tempo da perdere non ce n'è, occorre guardare avanti con le idee il più chiare possibile, pensando ad una struttura all'avanguardia". Per questo Costa, interroga il sindaco "per sapere se condivide la necessità per Ravenna di dotarsi in tempi brevissimi di un nuovo palazzo dello sport".



La tragedia è accaduta venerdì sera nel parcheggio di una palestra di via Allende a San Prospero

Gioca a volley e muore

Aveva 47 anni, si è accasciato al suolo dopo la partita

E' stato stroncato da un infarto fulminante al termine di una partita di pallavolo. Così è morto ieri notte Giorgio Bedogni, perito chimico di 47 anni, impiegato in un'azienda di Scandiano, e residente con la famiglia a Santa Croce in via Guido da Bagnolo 6. Quando è uscito dalla palestra dove aveva disputato una partita, l'uomo si è accasciato al suolo davanti alla struttura: è stato lanciato l'allarme, ma i soccorritori non hanno potuto fare nulla per strapparli alla morte. Domani i funerali.

La tragedia si è consumata in pochi secondi. Giorgio Bedogni era uscito di casa assieme ad un amico, che lo era venuto a prendere per recarsi in una palestra di via Salvador Allende, a San Prospero, per disputare una partita di pallavolo.

Bedogni era un appassionato di volley, cui si dedicava da oltre 20 anni: ogni settimana, per un paio di volte, si recava in palestra con gli amici per gli allenamenti e per le partite.

Periodicamente si sottoponeva anche alle consuete visite sanitarie di medicina sportiva: appariva sempre in ottima forma, e non aveva mai accusato nessun problema di salute.

Al termine della partita di venerdì sera, Giorgio Bedogni è uscito in strada per fare rientro a casa: non si sentiva bene ed aveva avvertito

gli amici che non si sarebbe unito a loro, come di consueto, per recarsi a cena tutti assieme. Lui preferiva fare ritorno a casa: «Non mi sento bene — ha detto agli amici — preferisco tornare a casa anziché venire a cena assieme a voi».

Giunto nel parcheggio davanti alla palestra, si è verificata la tragedia: l'impiegato si è improvvisamente accasciato a suolo.

Gli amici hanno lanciato l'allarme alla centrale operativa del «118», che ha inviato sul posto un'ambulanza della Croce rossa.

I volontari, giunti poco dopo, hanno subito capito che si trattava di una situazione molto grave: hanno subito caricato il paziente in ambulanza e lo hanno trasferito a sirene spiegate all'arcispedale Santa Maria Nuova.

I medici del pronto soccor-

so hanno tentato alcune manovre di rianimazione, ma un secondo arresto cardiaco lo ha stroncato.

Sono stati gli amici, con tutte le cautele del caso, ad avvertire la moglie, la quale si è precipitata in ospedale ed ha appreso della tragica notizia.

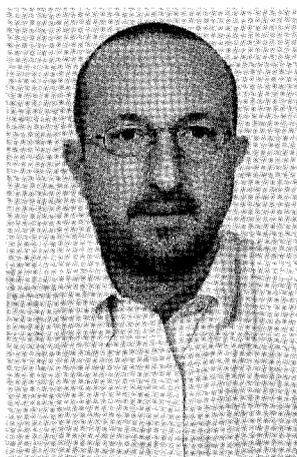
I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, lunedì,

alle 14,30: il corteo funebre partirà dall'obitorio del Santa Maria Nuova per dirigersi verso il cimitero nuovo di Coviolo, dove la salma verrà tumulata.

Lascia la moglie Annarita Davoli, impiegata di 48 anni, il figlio Luca, di 18 anni, studente allo Zanelli, l'anziana madre Maria, di 82 anni, e la sorella Linda.

Giorgio Bedogni era nato a Reggio il 14 maggio 1963. Dopo aver conseguito il diploma da perito chimico, cominciò a lavorare nella ditta Berni poi si trasferì alla Ferrari Logistica, di via Bosco a Scandiano, dove lavorava tuttora.

L'equipe medica del 118 e a destra Giorgio Bedogni



CRONACA

Gioca a volley e muore
Aveva 47 anni, si è accasciato al suolo dopo la partita

CARNABY STREET
PULCERONE
VALIGIERE
CALZATURE

Business

TANI REGGIO - 108321776



Ampliamento e nuove strutture sono in arrivo per il Golf club di Verucchio

VERUCCHIO DOMANI IN CONSIGLIO

Il golf si fa largo nel piano strutturale

IL GOLF è pronto ad andare in buca. E con il club e il campo da diciotto buche, anche centro per le associazioni, ex convento delle Monache e palazzetto dello sport. La Verucchio che verrà inizia a prendere forma. Il Psc, il Piano Strutturale Comunale che "disegna" il Comune per i prossimi 20 anni, arriva all'atto finale: la discussione in consiglio comunale. Domani alle 20.45 è convocato il primo atto, ma la scaletta prevede altri cinque punti all'ordine del giorno prima della discussione del PSC, per cui si va ad oltranza: sindaco, giunta e consiglieri sono convocati anche martedì e mercoledì, quando dovrebbe toccare all'altro documento territoriale, il RUE. Si parte con il Psc, dunque, e con una buona notizia: Comune e Provincia di Rimini hanno trovato l'accordo sulle

osservazioni. Tra le 102 pervenute in piazza Malatesta, facevano storcere il naso quelle riguardanti l'eccessivo carico di cemento previsto per il Golf Club. La realizzazione di albergo e club house per aumentare la ricettività dell'impianto, era già prevista dal vecchio Prg, e con esso anche due strutture ricettive. Il Golf dal 2008 è di proprietà della Cooperativa Muratori Verucchio che lo ha acquistato per circa 10 milioni di euro. L'accordo con l'ente di Corso d'Augusto, anticipato dall'assessore provinciale all'Urbanistica Vincenzo Mirra, in pratica lascia inalterato il numero di villette bifamiliari previste (9), ma sposta metà di esse in una zona meno delicata dal punto di vista ambientale. "Con ogni probabilità, giovedì prossimo si alzeranno i veli sul Psc verucchiese, Golf Club compreso.

m.c.

Misano conquista la maglia nera al MotoGp

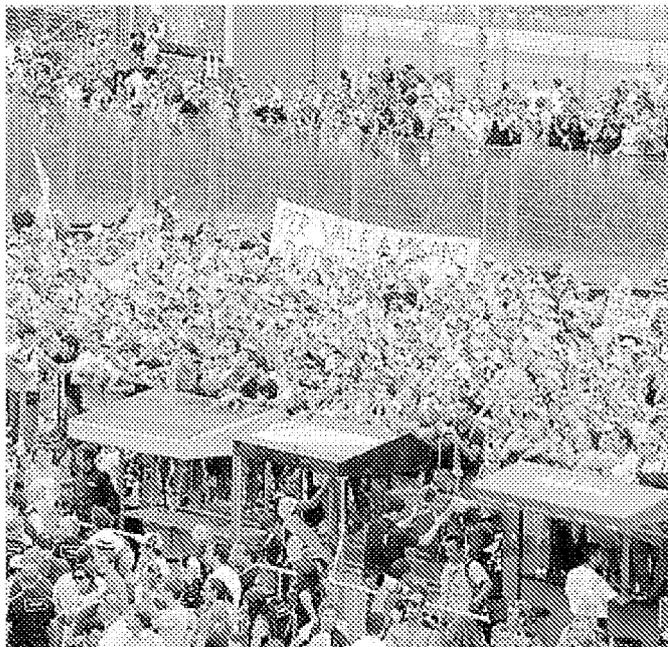
Ezpeleta (Dorna) denuncia il pesante calo di spettatori

MAGLIA nera in quanto a presenze sugli spalti nel circus della MotoGp. Carmelo Ezpeleta, capo di Dorna, lo ha detto in una intervista a MotoSprint: «Mi hanno sorpreso due casi: Valencia e Misano. Ma se Valencia penso che abbia sofferto la vicinanza di Estoril, il caso di Misano non me lo spiego: c'è stato un calo che non mi aspettavo». Messaggio arrivato immediatamente in quel di Misano dove si corre ai ripari. Il sindaco Stefano Giannini è certo di una cosa: «Ci sono state concause come l'infortunio di Valentino, le prestazioni della Ducati e la crisi economica che hanno inciso in modo forte. Ma non si può essere Valentino dipendenti. E non si può

pensare al Gran Premio solo come una grande occasione per farsi pubblicità a livello mondiale. Bisogna credere alla ricaduta dell'evento sul territorio. Non è possibile che non si facciano pacchetti alberghieri. Acquistando i tagliandi con mesi di anticipo gli sconti sono importanti». In questo modo, per Giannini si svilupperebbero gli anticorpi per contrastare la crisi e la Valentino dipendenza». A mettere i puntini sulle i è anche Umberto Trevi vice presidente della Santa Monica spa, società titolare dell'autodromo. «Per quanto riguarda la promozione dell'evento, l'organizzazione e le iniziative che si sviluppano sul territorio nella settimana del Gran

Premio, Dorna ci riconosce uno sforzo e risultati come pochi altri nel circus». Insomma le note dolenti sono altre. «Come lo stesso Ezpeleta riconosce, il Motomondiale sta attraversando un periodo di transizione col cambio di classi e motori, ad esempio. Ed è evidente che se c'è Valentino è tutto un altro evento. Tornando all'aspetto locale, il territorio crede sempre più in questo appuntamento ed è basilare. Bisogna migliorare, e stiamo già lavorando in quest'ottica per essere padroni degli sviluppi e non subire gli accadimenti. Certo è che sembravano semplici i pacchetti vacanza all'inizio, ma su questo aspetto c'è da lavorare».

Anderca Oliva



Il Gran premio di Misano si è dimostrato legato alle sorti di Valentino Rossi. A sinistra Carmelo Ezpeleta al DediKato

La trattativa per il rinnovo

Carmelo Ezpeleta, capo di Dorna la società che tiene le redini del Motomondiale, ha inviato un messaggio preciso a Misano. Parole incisive mentre proseguono le trattative per il rinnovo del contratto. Il 2011 è il quinto e ultimo anno prima dell'eventuale rinnovo per altri cinque anni.



80

Sono le migliaia di spettatori che il Gran Premio ha sfiorato nel 2010

Pagina 22

